

Raccomandazioni per gli specialisti del settore sanitario e sociale

Promozione della salute psichica nella prima infanzia

Introduzione

La salute dei bambini è la base di una società forte. La salute viene costantemente ridefinita – sul piano fisico, psichico e anche sociale. I bambini hanno bisogno di adulti amorevoli, disponibili e affidabili. Attraverso le loro idee e il loro comportamento, i genitori e le altre persone di riferimento hanno un influsso diretto sulla salute psichica dei bambini. Ciò inizia già durante la gravidanza.

Spesso le famiglie con bambini nella fascia di età tra 0 e 4 anni sono seguite da diversi specialisti. Per garantire un sostegno completo occorrono una buona messa in rete, una collaborazione interdisciplinare e un linguaggio comune.

Le presenti raccomandazioni sono state elaborate nell'ambito di uno scambio interdisciplinare e vanno intese come base di discussione per l'ulteriore cooperazione tra le varie professioni. Le raccomandazioni si fondano su riscontri scientifici e comprendono indicazioni pratiche per il lavoro con i bambini, i genitori e le persone di riferimento.

La prima parte spiega cosa si intende per salute psichica nella prima infanzia e come può essere promossa. La seconda parte contiene 12 raccomandazioni che illustrano, sulla scorta di situazioni quotidiane, come si può favorire concretamente la salute psichica dei bambini piccoli. Gli specialisti possono prendere spunto dall'opuscolo durante i colloqui con i genitori e le persone di riferimento per aiutarli nell'approccio con i bambini piccoli. Sulla penultima pagina sono riportati link che rinviano a ulteriori informazioni e materiale informativo per i genitori.

Salute psichica tra 0 e 4 anni

Spunti tematici per discussioni con i genitori

Ulteriori link sono riportati sulla penultima pagina

Spiegazioni

La salute psichica nella prima infanzia

I primi anni determinano la vita futura di una persona. Per tutta l'esistenza, la salute psichica è influenzata da queste prime esperienze.

Il termine salute psichica descrive un senso di benessere attuale e requisiti di sviluppo intatti che comprendono una percezione di sé differenziata, un buon senso di auto-stima e di efficacia personale, la capacità di stringere relazioni strette, di esprimere e gestire le emozioni, nonché la disponibilità a esplorare l'ambiente e imparare cose nuove.

Nella prima infanzia tutto è in via di realizzazione. Occorre fare in modo che le premesse per acquisire tutte queste dimensioni psichiche siano intatte e vengano sviluppate. Alla nascita, la maggior parte dei bambini presenta buone premesse ai fini della salute psichica. I bambini che possono sviluppare il loro potenziale sin dall'inizio, in base alle loro risorse e al loro livello di sviluppo, sono ben preparati per il processo evolutivo futuro.

Benessere attuale e premesse di sviluppo intatte

Promuovere significa accompagnare, sostenere e proteggere

Nella prima infanzia, la salute psichica deve essere accompagnata, sostenuta e protetta individualmente. È necessario essere sensibili e attenti alle esigenze e richieste attuali del bambino. Capire i processi di sviluppo aiuta a riconoscere possibilità e limiti e a valutare ciò di cui il bambino ha bisogno.

Molti bambini si sviluppano bene anche se le loro situazioni personali non sono ottimali. Alcuni bambini nascono con limitazioni e una salute fisica e psichica compromessa. Se sono adeguatamente curati, amati, protetti e accompagnati nel loro sviluppo, i pregiudizi possono essere compensati e possono essere sviluppate strategie per farvi fronte.

La salute psichica dei bambini piccoli è strettamente legata allo stato di salute, al benessere e al comportamento delle persone di riferimento più vicine. Le condizioni sociali ed economiche e la cultura in cui vive una famiglia hanno un impatto sul benessere e sulle risorse disponibili. Ai fini dell'istruzione, della cura e dell'educazione dei bambini piccoli è fondamentale essere integrati in una società a misura di bambino.

Attenzione sensibile

Compensare gli svantaggi

Integrazione in una società a misura di bambino

Raccomandazioni

1 Essere presenti per il bambino – Prendersi cura in maniera affidabile



I bambini piccoli dipendono dalle cure degli adulti. Non possono ancora prendersi cura di se stessi e soddisfare da soli i loro bisogni fisici e psichici. I neonati e i bambini piccoli necessitano della presenza di adulti a loro familiari che reagiscono in modo affidabile alle loro esigenze e li proteggono da influssi e pericoli spiacevoli e dannosi.

È vantaggioso ripartire la cura di un bambino piccolo tra più persone di riferimento – genitori, nonni, altri membri della famiglia e/o persone che assicurano la custodia di bambini complementare alla famiglia. Facendo capo a più persone si può garantire meglio una cura continua. In questo modo il bambino può maturare molteplici esperienze, mentre gli adulti possono anche svolgere altre attività e recuperare le forze. Il bambino trae beneficio da questa situazione purché non diventi troppo confusa, i cambiamenti non siano troppo stressanti e le persone coinvolte siano sufficientemente in armonia tra di loro.

I bambini piccoli fanno affidamento su persone a loro familiari. Affinché si sentano al sicuro e protetti anche con una nuova persona, è necessario sostenerli e accompagnarli nella conoscenza di quest'ultima. In particolare il pernottamento presso persone non ancora sufficientemente familiari rappresenta una sfida per un bambino piccolo.

Le interruzioni prolungate, improvvise e forzate dello stare insieme a persone di riferimento familiari o conflitti persistenti, significativi o addirittura violenti tra adulti rendono i bambini piccoli insicuri, compromettono la loro salute psichica e ne inibiscono lo sviluppo. Più è piccolo, più un bambino ha bisogno della certezza che le persone di riferimento a lui familiari saranno disponibili nel prossimo futuro e che stare con loro gli infonde un senso di sicurezza. In linea di principio, questo vale per l'intera infanzia.

Dipendenza esistenziale

Più persone di riferimento

2 Mostrare gioia – Stimare il bambino



I bambini hanno bisogno di un'attenzione positiva da parte degli adulti per sentirsi preziosi. La vera gioia dello stare insieme e la fiducia nelle proprie capacità rafforzano il bambino e gli permettono di svilupparsi bene. Si ottiene al meglio questo risultato se le persone che si prendono cura del bambino gli dedicano di tanto in tanto tutta la loro attenzione.

I contatti fisici affettuosi, come sostenere, portare e accarezzare, producono sensazioni positive di cui un bambino piccolo ha bisogno. I contatti fisici diventano per contro una tortura quando non vengono rispettati i confini personali. La mancata considerazione di un «no» del bambino espresso sia in maniera verbale sia non verbale genera insicurezza.

Attenzione positiva, gioia autentica e contatti fisici affettuosi

3 Consolare – Sostenere emotivamente



I bambini piccoli non dovrebbero piangere a lungo né essere lasciati soli. Quando piange, un bambino esprime il suo disagio e attira l'attenzione sul fatto che non può fare nulla per il proprio benessere. Già i neonati sanno come consolarsi da soli. I bambini piccoli devono poter contare su una persona di riferimento che porta conforto emotivo e si occupa dei disagi fisici.

La presenza fiduciosa e affettuosa degli adulti e un modo rassicurante di parlare, accarezzare, tenere, cullare o distrarre hanno un effetto tranquillizzante sui bambini. Spesso anche i fratelli più grandi o altri bambini contribuiscono a dare conforto al bambino. Con il sostegno necessario, neonati e bambini piccoli imparano a calmarsi da soli – una componente importante della salute psichica.

I bambini hanno bisogno di attenzioni non solo quando hanno fame, provano dolore o sono stanchi, ma anche quando non riescono a trovare da soli la via d'uscita da sentimenti di noia, delusione o rabbia.

Modi per calmarsi da sé

Diverse forme dello squilibrio interiore

4 Parlare con i bambini – Stabilire una relazione



Stabilire una relazione significa parlarsi, scambiarsi idee e comunicarsi bisogni. Lo stesso vale per i bambini piccoli, anche se non sono ancora in grado di esprimersi verbalmente all'inizio. Lo sviluppo del linguaggio nella prima infanzia è incredibilmente veloce. Persino i neonati capiscono già diverse sfaccettature dell'espressione verbale.

Gli adulti sostengono lo sviluppo del bambino parlando con lui e formulando a parole stati d'animo e bisogni che non sa ancora esprimere da solo. Con il tempo il bambino riesce a trovare le proprie parole dando vita a chiacchierate divertenti e giochi linguistici. A poco a poco le conversazioni e i dialoghi quotidiani diventano possibili. I bambini e gli adulti comunicano verbalmente tra loro coordinando così le loro esigenze e richieste. In questo modo, i bambini si sentono presi sul serio e le relazioni si approfondiscono.

Formulare a parole stati d'animo e bisogni del bambino

Dalle chiacchierate divertenti al dialogo serio

5 Fornire spiegazioni – Dare un orientamento



In un certo senso, neonati e bambini piccoli sono in balia degli umori e delle azioni degli adulti e non possono sottrarvisi. Inoltre, sperimentano tante cose nuove. Ecco perché è importante spiegare ai bambini cosa sta succedendo a loro e intorno a loro – in altre parole, spiegare le azioni quotidiane, lo stato d'animo del momento e gli avvenimenti di tipo relazionale. Per i bambini piccoli è utile sapere ad esempio che oggi la mamma

è stanca ed è per quel motivo che non reagisce come di solito.

Anche i cambiamenti richiedono delle spiegazioni, ad esempio quando il bambino deve essere portato per la prima volta all'asilo nido, è in arrivo un fratellino o i genitori sono in procinto di separarsi. O quando si verificano incomprensioni, momenti irritanti o situazioni difficili e stressanti in relazione al bambino, ad esempio se c'è una lite, i genitori si ammalano o si sentono psicologicamente sotto pressione. Finché non capiscono le correlazioni, i bambini cercano di darsi delle spiegazioni da sé e forse si considerano la causa delle difficoltà.

Spiegare ciò che succede attorno al bambino

6 Giocare – Scoprire se stessi e il mondo



I bambini piccoli scoprono il mondo in modo giocoso. Nei primi mesi di vita iniziano a esplorare se stessi e oggetti semplici seguendo la propria curiosità e imparando a usare consapevolmente le proprie capacità. In questo modo i bambini imparano molto su se stessi e sul loro ambiente. Si esprimono sempre di più anche attraverso il gioco ed elaborano avvenimenti ed esperienze interpersonali.

I bambini piccoli hanno bisogno di libertà d'azione per poter seguire le loro ispirazioni e fare esperienze. Necessitano anche di essere accompagnati e incentivati per elaborare nuove idee, ampliare le capacità, superare gli ostacoli e riconoscere i limiti.

Il senso di familiarità si sviluppa quando lo stare insieme comprende occupazioni comuni e il bambino è coinvolto in attività quotidiane come cucinare o pulire. La comunanza si crea anche giocando. Se gli adulti si lasciano coinvolgere, la serie di azioni e impulsi di gioco coordinati dà vita a un'esperienza ludica condivisa, una sorta di dialogo.

L'equilibrio tra libertà d'azione e stimoli, attività individuali e gioco condiviso deve essere costantemente ricercato e adattato alle esigenze del bambino.

Libertà e incentivi per il gioco

Il gioco condiviso inteso come una sorta di dialogo

7 Allacciare nuovi contatti – Rendere possibile lo stare insieme agli altri



I bambini vogliono relazionarsi con le persone e ampliare il loro raggio relazionale. Hanno bisogno di entrare in contatto con bambini di diverse età e con vari adulti.

Lo sviluppo sano dei bambini presuppone che gli stessi si confrontino con bambini della stessa età, più grandi e più giovani. Giocando insieme i bambini imparano a conoscere se stessi, le loro capacità, i loro limiti e le loro affinità. Con

il tempo riescono a trovare il proprio posto nel loro gruppo di coetanei. I rapporti di gioco si trasformano lentamente in amicizie.

Quando giocano insieme, i bambini provano allegria e spensieratezza, elementi fondamentali del benessere sociale. Naturalmente, non tutto funziona sempre senza intoppi. Desideri diversi o la necessità di dover condividere oggetti con cui giocare o l'attenzione delle persone di riferimento possono generare dei conflitti. I bambini devono imparare a relazionarsi con gli altri.

Anche se sono ancora molto legati alle proprie persone di riferimento, i bambini piccoli cominciano presto a sviluppare un interesse per altri adulti, con i quali imparano a conoscere diversi modelli di relazione e ad ampliare la loro rete sociale. Inoltre, nuove persone di riferimento aiutano il bambino a distanziarsi un poco dai genitori, un altro aspetto necessario per un sano sviluppo psichico.

**Conoscere se stessi,
fare amicizia e
trovare il suo posto**

8 Essere in grado di fare da soli – Lasciare spazio all'autonomia e alla sperimentazione dei limiti



Il raggiungimento dell'autonomia inizia nell'età neonatale e nella prima infanzia e può essere considerato come un motore interiore per lo sviluppo del bambino. Anche i bambini molto piccoli sviluppano idee e desideri propri. Vogliono fare da soli le cose che sono alla portata delle loro capacità e affrontare da soli nuove sfide. Questo approccio rende a sua volta possibili le successive fasi di sviluppo.

Mentre i neonati rispondono ancora molto alle richieste del mondo adulto e cercano di adattarsi, i bambini piccoli a volte

difendono ferocemente la loro autonomia. Se si sente limitato, il bambino reagisce con delusione, irritazione e rabbia. Dal punto di vista di un adulto questo comportamento è descritto come «sfida».

La limitazione della propria autonomia da parte di altre persone e di circostanze esterne è un'esperienza dolorosa che spinge talvolta i bambini piccoli ai loro confini emotivi. È importante che gli adulti indichino con garbo ma in modo chiaro i confini invalicabili. In questo modo, i bambini possono imparare a riconoscere i limiti e a tenerne conto senza che la loro autostima ne debba soffrire.

Spesso le situazioni offrono possibilità di scelta, vie d'uscita o distrazioni che aiutano il bambino piccolo a superare la frustrazione. Per riuscire a concedere ai bambini la libertà di sperimentare in modo autonomo pensieri, azioni e sentimenti, gli adulti devono dar prova di flessibilità, pazienza, fiducia e un mix equilibrato di attenzione e di distacco.

**Sviluppare idee e
desideri propri –
Affrontare da soli
le sfide**

**Sperimentare i limiti
dell'autonomia**

9 Mangiare e muoversi – Interazione tra corpo e benessere emotivo



Il benessere fisico influenza il benessere emotivo – e viceversa. Quando ha mal di pancia o fame, il bambino dipende da qualcuno che reagisce prontamente. Non appena il benessere fisico viene ripristinato, anche il benessere emotivo si riequilibra. In questo modo, le persone che si occupano del bambino in modo regolare e amorevole instaurano con lui una relazione

stretta. Durante l'allattamento, l'interazione tra benessere fisico ed emotivo e la creazione del rapporto con la madre diventano visibili.

Nella prima infanzia, la quantità necessaria e la composizione del cibo cambiano costantemente. Di conseguenza, l'offerta alimentare per i bambini piccoli deve essere continuamente adattata. Anche i bambini piccoli possono sentire quale cibo fa loro bene. È importante che sviluppino presto la capacità di interpretare da soli le proprie sensazioni corporee. Nel confronto con gli adulti il bambino affina la percezione di sé. Uno dei mezzi fondamentali a tale scopo è il piacere del bambino per il cibo. Il cibo non deve essere imposto né negato inutilmente.

Un aspetto strettamente legato al cibo e alla digestione è quello del movimento. Le esperienze maturate nella prima infanzia sono in gran parte «fisiche» (sensomotorie) e si basano sul tatto, sull'esplorazione con la bocca e sul movimento. Le conoscenze e le competenze acquisite attraverso l'esperienza fisica accompagnano le persone per tutta la vita.

L'istinto di muoversi è molto forte nei bambini piccoli. Migliori sono le capacità motorie, più spazio è necessario. I neonati vogliono scoprire il proprio corpo ed imparare a muoversi in modo specifico. I bambini piccoli ampliano sempre di più il loro spazio di movimento, si muovono con crescente velocità e agilità, desiderano giocare con elementi diversi e usano tutti i loro sensi.

Per sviluppare una buona sensazione corporea, i bambini dovrebbero muoversi ogni giorno all'interno e all'esterno. La luce diurna e l'aria fresca sono indispensabili per il benessere fisico e psichico.

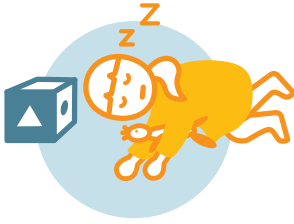
Nella prima infanzia, i media digitali non sono ideali e possono avere un impatto negativo sul benessere. Catturano l'attenzione dei bambini senza soddisfare la loro voglia di muoversi.

Non va dimenticato che l'atteggiamento degli adulti nei confronti del cibo, del movimento e delle abitudini di consumo ha carattere di modello per i bambini.

Favorire il piacere per il cibo – Affinare la percezione di sé nel dialogo

Movimento libero che stimola tutti i sensi

10 Riposare – Pause e ritmi



I bambini hanno bisogno di pause regolari per recuperare le forze ed elaborare le esperienze vissute. L'attività e il riposo sono legati al ritmo del giorno e della notte. Il benessere del bambino piccolo viene favorito se viene soddisfatto il suo bisogno personale per quanto riguarda i periodi di sonno e di veglia e se allo stesso tempo può

orientarsi a processi come i pasti, i sonnellini o i tempi di gioco. I rituali come quello serale prima di addormentarsi aiutano a riconoscere i ritmi della vita quotidiana e ad accettarli.

Oltre a dormire, i bambini piccoli hanno bisogno di piccole pause anche durante il giorno. Il loro periodo di attenzione è ancora relativamente breve e la loro ricettività limitata nel tempo. A volte, durante un'attività intensa i bambini girano la testa da una parte per riprendersi. Anche i bambini piccoli fanno delle pause e si ritirano brevemente tra una fase di gioco intensiva e l'altra. Proprio come il dormire, questo permette loro di riposare.

Assecondare i bisogni di riposo personali e fare riferimento ai ritmi esterni

11 Appartenenza – Accettazione e inclusione



L'esperienza dell'accoglienza in una famiglia e nella società ha un effetto positivo sulla salute psichica di una persona. I bambini piccoli dipendono dall'accettazione da parte del loro ambiente diretto. Ogni giorno dovrebbero sperimentare concretamente che «vanno bene così come sono». E questo in tutte le dimensioni, ad esempio relativamente al loro carattere, ai loro interessi, al loro aspetto, al loro genere o alla loro origine.

Per sviluppare un senso di appartenenza, un bambino deve essere oggetto – unitamente alla sua famiglia – di accettazione e inclusione nel suo ambiente sociale. I bambini sono messi alla prova se si rendono conto che la loro famiglia o la cultura in cui vivono è svalutata o indesiderata.

Non tutti i bambini crescono nella loro famiglia biologica. Per sentirsi accettati nella loro completa personalità, devono poter considerarsi parte della famiglia di origine e, allo stesso tempo, sentire di appartenere alle persone con cui stanno crescendo.

L'accettazione e l'inclusione di tutti i bambini e delle famiglie si ottengono quando viene garantito il sostegno anche in caso di problemi fisici o psichici e di preoccupazioni sociali ed economiche. L'accesso alle varie risorse della società determina in larga misura la creazione di buone condizioni di sviluppo e la disponibilità dei genitori o di altre persone di riferimento nei confronti dei propri bambini.

Provare un senso di appartenenza e sentirsi parte di un tutto

12 Genitori, figli e altre persone – strettamente legati e dipendenti gli uni dagli altri



La salute psichica dei bambini piccoli è strettamente legata a quella dei loro genitori e di altre persone di riferimento importanti. Già durante la gravidanza lo stato d'animo e il benessere della madre hanno un impatto sul bambino.

Per poter rispondere con attenzione alle esigenze del bambino, le persone di riferimento necessitano di un equilibrio interiore relativamente stabile e di relazioni funzionanti tra

di loro. Anch'esse hanno bisogno regolarmente di riposo, sgravio e tempo.

Prendersi cura di neonati e bambini piccoli è un'occupazione intensa. Dà soddisfazioni, ma è anche associata a paure, preoccupazioni e talvolta a una sensazione di sovraccarico. Malattie fisiche e psichiche, conflitti relazionali, esperienze traumatizzanti, preoccupazioni finanziarie, mancanza di integrazione sociale o perdite possono pregiudicare le competenze parentali di genitori o persone di riferimento. Se gli adulti entrano in uno stato di inquietudine e non riescono a mantenere un equilibrio emotivo, il bambino piccolo assorbe questa situazione senza filtri.

La madre, il padre, altre persone che fanno le veci dei genitori, fratelli, nonni, collaboratori dell'asilo nido ecc. sono confrontati con l'impegnativo compito di organizzare i propri rapporti reciproci. Tutte le persone di riferimento devono definire i loro ruoli e adattarli a vicenda. Il riconoscimento e la stima reciproci creano una buona atmosfera di cui il bambino ha bisogno per la sua salute psichica.

Se necessario, le giovani famiglie ricevono anche un aiuto professionale sotto forma di consulenza, accompagnamento, terapie o servizi di assistenza e sostegno. Questi aiuti dovrebbero essere adattati alla situazione e alla famiglia e forniti attraverso una collaborazione coordinata di diversi professionisti.

Il benessere dei genitori ha effetti sul bambino

Anche i genitori hanno bisogno di riposo, sgravio e sostegno

Ulteriori informazioni

- Sportelli a cui rivolgersi in caso di domande e preoccupazioni: [centri di sostegno alla genitorialità](#), centri specializzati e consultori per la prima infanzia nonché psicoterapeuti per bambini e giovani con formazione supplementare nella prima infanzia. Indirizzi ad esempio tramite [GAIMH](#), German Speaking Association for Infant Mental Health
- Opuscolo «[Kinderrechte in der frühen Kindheit](#)» e sua attuazione da parte del Marie Meierhofer Institut für das Kind
- Informazioni per i bambini che hanno un genitore con disturbi psichici: www.kinderseele.ch
- Guida «[Riconoscimento precoce del maltrattamento nella prima infanzia](#)» della fondazione Protezione dell'infanzia Svizzera
- Base teorica della salute psichica nella prima infanzia: capitolo 6 nel Rapporto 6 «[Salute psichica lungo l'intero arco della vita](#)» (Blaser & Amstad 2016)

Materiale informativo per i genitori

- [Il legame crea forza](#) di Formazione dei genitori CH
- [Lettere ai genitori](#) di Pro Juventute
- Link alle informazioni per i padri: www.simg.ch; www.mencare.swiss
- Modelli di stampa dell'opuscolo PAPRICA «[In movimento con i bimbi](#)» sono disponibili in 11 lingue
- Vari [opuscoli e schede informative](#) su alimentazione e movimento per i bambini

Progetto Miapas

Con il progetto Miapas (www.promozionesalute.ch/miapas) la Fondazione Promozione Salute Svizzera promuove, in collaborazione con partner nazionali, la salute dei bambini dalla tenera età. A tale scopo vengono elaborati principi e raccomandazioni sui temi alimentazione, attività fisica e salute psichica, destinati principalmente agli specialisti che si occupano della prima infanzia.

Ringraziamenti

Autrice: Sabine Brunner, Marie Meierhofer Institut für das Kind

Redazione: Martina Flury Figini, coordinatrice Progetto PAT – Imparo con i genitori

Si ringraziano sentitamente per le informazioni orali o scritte:

- Barin, Jacqueline: Berufsverband Schweizer Stillberaterinnen
- Béguin, Marie-Catherine: CRIPE – Centre de référence infirmières petite enfance
- Bernheim, Karin: Schweizerischer Fachverband Mütter- und Väterberatung
- Bolliger, Andrea: Schweizerischer Fachverband Mütter- und Väterberatung
- Brencklé Läubli, Denise: Société suisse de gynécologie et d'obstétrique
- Brennan, Christine: Stillförderung Schweiz
- Cahlik, Jan: Kinderärzte Schweiz
- Caldelari, Murielle: Haute École de Santé Vaud/Fédération suisse des sages-femmes
- Decarli Diserens, Manuela: Groupement des pédiatres vaudois
- Despars, Josée: Service universitaire de psychiatrie de l'enfant et de l'adolescent, CHUV
- Dingeldein, Irène: Schweizerische Gesellschaft für Gynäkologie und Geburtshilfe
- Durgnat, Christine: CRIPE – Centre de référence infirmières petite enfance
- Epiney, Manuella: Société suisse de gynécologie et d'obstétrique
- Felber, Luzia: Berufsverband Schweizerischer Stillberaterinnen
- Flury Figini, Martina: Associazione progetto genitori
- Guinchard Hayward, Fabienne: PEP – Partenaire enfance & pédagogie
- Heiniger, Sabine: Kinderärzte Schweiz
- Henkel, Christian: Schweizerische Gesellschaft für Kinder- und Jugendpsychiatrie und Psychotherapie
- Hinder, Nicole: UNICEF Schweiz
- Hoch, Nadine: kibesuisse – Verband Kinderbetreuung Schweiz
- Kamberi, Liridona: kibesuisse – Verband Kinderbetreuung Schweiz
- Laimbacher, Josef: Schweizerische Gesellschaft für Pädiatrie
- Lanfranchi, Andrea: Interkantonale Hochschule für Heilpädagogik
- Mock, Ursula: Schweizerische Vereinigung für Kinder- und Jugendpsychologie
- Mögel, Maria: babyundkleinkind – Zentrum für Entwicklungspsychotherapie Zürich
- Morisod Harari, Mathilde: Service universitaire de psychiatrie de l'enfant et de l'adolescent, CHUV
- Müller, Renate: Entwicklungspraxis Luzern – Psychotherapie und Beratung für Babys, Kleinkinder und Eltern
- Rytz, Thea: Fachstelle PEP – Prävention von Essstörungen
- Schifftan, Ronia: Schweizerische Gesellschaft für Ernährung
- Schlaeppy-Muntwyler, Franziska: Schweizerischer Hebammenverband
- Schneider, Elisabeth: Stillförderung Schweiz
- Sontheim, Marion: IG Spielgruppen Bildung
- Theunert, Markus: männer.ch
- von Salis, Giulietta: Marie Meierhofer Institut für das Kind
- Weber, Andrea: Schweizerischer Hebammenverband